



E con Gianna Nannini arriva anche Pia de' Tolomei

di ANDREA SPINELLI

— SANREMO —

PROVE ad un'ora molto poco rock stamattina per Gianna Nannini. Già alle 9.30, infatti, la rockheuse senese sarà sul palco dell'Ariston per mettere a punto il set con cui la sera presenterà al popolo del Festival la sua opera su Pia de' Tolomei. «Sanremo perché è il miglior posto per far capire alla gente dove sta la musica italiana» spiega l'eroina di «Io», parlando di questa sua nuova avventura. «Ho voluto liberare una voce prigioniera e regalarle la platea più grande; quella del Festival. Sul palco, infatti, ci sarà solo Pia, non Gianna Nannini. Io preferisco rimanere latitante perché il rock con Sanremo non c'entra nulla». Proprio per questo la cantante concentrerà la sua esibizione sulla storia della gentildonna senese, raccontata con la complicità della scrittrice Pia Pera e del produttore musicale Wil

Malone. «Al pubblico di Raiuno proporremo i due pezzi-cardine del lavoro, "Dolente Pia" e "Mura mura". Li ho scritti dieci anni fa, ma allora il business della musica era legato alla logica del successo da hit-parade e nessuno se la sentì di pubblicarla. Wil Malone, arrangiatore fra gli altri di "Tommy" degli Who, si è innamorato di "Pia" al primo ascolto, permettendomi di carezzare il sogno». A realizzarlo ci ha pensato David Zard, produttore anche di «Notre Dame», «Tosca» e «Dracula», che spera di far debuttare il lavoro tra dicembre 2007 e gennaio 2008. Prima, però, uscirà «Pia, come la canto io», un album con la colonna sonora dello spettacolo interpretata dalla stessa Nannini. «Questo lavoro voglio dedicarlo alla mia città e a mio padre, scomparso due settimane fa» prosegue Gianna. «L'ho scritto in ottava rima perché lo trovo un modo di parlare assai congeniale, molto vicino all'hip-hop».